

## Innovazione sociale, l'Università s'interroga sul ruolo degli intellettuali

(Irgi) - Alla ricerca dell'innovazione sociale: come conciliare le possibilità di sviluppo con il rispetto dei contesti e i paradigmi comunitari? Si prefigge di suggerire possibili percorsi di studio ed etici in risposta a quesiti fondamentali il primo seminario di ricerca "Dov'è l'innovazione sociale" organizzato dal Dipartimento di economia, società&territorio dell'Ateneo di Udine, sul tema che mette in discussione il rapporto fra progresso e sua comunicazione, fra l'avanzamento delle scoperte e il ruolo che devono ancora rivestire gli intellettuali nel sociale.

L'obiettivo del seminario è quello di un confronto sull'analisi di interrelazioni mutate fra i modi di intendere l'innovazione

ne e l'innovazione stessa: si presenteranno così, domani alle 14, nella sala Florio di palazzo Florio, le riflessioni di due sociologi che hanno affrontato nel loro percorso di studi diversi ambiti della società, dagli ecosistemi, al mondo giovanile, al territorio come identità e all'arte. Ad aprire il convegno sarà il sociologo Raimondo Strassoldo che esporrà le sue conside-

---

**Domani un seminario  
con Sanguanini  
e Raimondo Strassoldo**

---

razioni sui testi di Furedi e di Cesareo: si focalizzerà il contesto teorico del rapporto fra innovazione culturale e libertà comunitaria, costantemente ridefinito dagli studiosi di scienze sociali, con una relazione su "Che fine hanno fatto gli intellettuali?".

Poi sarà la volta di Bruno Sanguanini, sociologo all'Università di Verona, che parlerà su "Il sociale nella *performance* artistica multimediale": un intervento che espone il più specifico tema dell'innovazione dei codici estetici nei sistemi artistici, descrivendo, spiega Gianugo Cossi, organizzatore dell'incontro assieme a Strassoldo, le dinamiche insite nel rapporto fra artisti tecnologici e categorie di fruitori culturali.